



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Il delitto più grave

Spero non dispiaccia ai nostri lettori se distolgo lo sguardo dai temi di giornata - sui quali peraltro sanno già tutto, questo giornale ha scritto per primo e ossessivamente come la reale strategia di Marchionne fosse quella di lasciare l'Italia cercando il modo di attribuire le responsabilità ai sindacati. Ricordate le parole di Susanna Camusso? Oggi ascoltiamo Landini e Chiamparino. Del ddl sulle intercettazioni abbiamo detto dal principio come il bavaglio alla stampa fosse lo specchio per le allodole che cela la volontà di chiudere in fretta una norma salva-cricca che frena l'azione dei magistrati, leggete oggi le intercettazioni sul sottosegretario Caliendo - difeso da Alfano - e fatevi un'idea della posta in gioco.

Solleiamo dunque la testa dalle carte di giornata e proviamo a guardare l'orizzonte. Qualcosa di terribile sta accadendo in Italia nel disinteresse generale. E' toccato prima alla scuola dell'obbligo, poi alle superiori. Alla ricerca scientifica. Ora all'Università. Da ieri è in discussione la riforma degli Atenei. Tagli, come al solito. Tagli di spesa e "semplificazione" dei corsi accademici. Spariscono con un tratto di penna. Prima di arrivare a questo - per ottenere che questo accadesse nel silenzio - si è lavorato per anni ad una delegittimazione del sapere come ricchezza individuale e collettiva, come fonte di crescita personale e come investimento. La

tv, la pubblicità, i modelli di riferimento - gli esempi: cosa serve nella vita per avere successo? per sentirsi utili, per guadagnare il denaro che occorre a realizzare un progetto, per essere in armonia con se stessi e con gli altri? - hanno proposto un sistematico scardinamento dell'antica equazione sapere uguale libertà. La fatica dello studio non è compatibile col qui e ora dell'eterno presente immemore in cui viviamo. Un figlio che annuncia di voler studiare medicina è diventato una disgrazia: anni di spesa inutile, non ci sarà carriera possibile, le baronie e le cricche universitarie hanno fatto il resto. Meglio puntare a diventare tronista, ragazza immagine, al limite estetista - un settore in espansione.

Torno da un paio di settimane a Boston, una delle città a più alta densità universitaria degli Stati Uniti, dove ho incontrato docenti e studenti: decine di ragazzi italiani mi hanno avvicinato per raccontarmi la loro delusione. Lavorano alla diagnosi prenatale delle malformazioni, alla ricerca sulle cellule staminali, allo studio comparato delle costituzioni, provano a entrare in un'orchestra, a far reagire un robot di fronte alle espressioni del volto umano. In Italia non torneranno più. Perché non ci sono soldi, né pubblici né privati. Perché una sola facoltà di una sola università di quella città investe in sapere più del nostro Paese intero. Perché qui non c'è lavoro, puoi al massimo fare fotocopie gratis. Roberto Carnero racconta la sua storia, legge-tela. L'Italia non è un paese qualsiasi. Se l'Italia rinuncia alla conoscenza vivremo davvero come bruti, senza virtù, e non avremo altra risorsa. Investire sui furbi è il più grave delitto commesso da una sciagurata classe dirigente a cui non importa altro che della sua impunità e dei suoi privilegi. La storia lo dirà. Qualcuno fra 150 anni in qualche ateneo del globo studierà questo: come sia potuto accadere, mentre eravamo tutti a discutere del Tg1.

Oggi nel giornale

PAG. 18-19 ■ L'INCHIESTA

Tutte le pressioni di Caliendo a favore degli amici della P3



PAG. 24-25 ■ L'INTERVISTA

Finocchiaro: «Non voteremo mai la legge sul bavaglio»



PAG. 30-31 ■ LA DENUNCIA

Fassino: «Ormai finanziamo le missioni di pace con il Lotto»



PAG. 20-21 ■ ITALIA

Berlusconi: nel Pdl tutto perfetto

PAG. 22-23 ■ ITALIA

Bersani: è un governo di transizione

PAG. 26-27 ■ IL CASO

Migranti, condannato il comune di Adro

PAG. 28-29 ■ MONDO

Corte Onu: sì al Kosovo indipendente

PAG. 46-47 ■ SPORT

Ciclismo, Tourmalet per due



**Molino
Della Doccia®**

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana